
Macomer. Faccia a faccia per discutere del futuro dei consorzi: «Perché mancano gli operatori?» Esclusa dall'incontro con l'assessora, protesta Confindustria

Il futuro dei consorzi industriali della Sardegna Centrale, della Zir di Pratosardo, di Tossilo e di Siniscola, si decide oggi pomeriggio a Macomer, (sala consiliare, ore 16), ma senza Confindustria. È il presidente Giovanni Bitti ha scritto una lettera polemica all'assessore regionale Anita Pili, che ha convocato l'incontro. «Esprimiamo disappunto - dice Bitti - perché si è persa l'ennesima occasione per coinvolgere sulla tematica delle aree

OGGI
L'assessora all'Industria Anita Pili oggi sarà a Macomer per parlare del rilancio dei consorzi industriali del Nuorese



industriali la nostra organizzazione che rappresenta il settore industriale e i cui imprenditori associati operano prevalentemente in queste aree». Una lunga lettera senza esclusione di colpi. «La nostra organizzazione, nonostante tutto - conclude la lettera - conferma e rinnova la propria disponibilità a condividere con l'assessorato le esigenze e le richieste degli imprenditori, affinché il soggetto che andrà a gestire le aree Zir possa dare

garanzie per un rilancio di aree industriali che oggi sono solo un problema di debiti da ripianare». Un certo malumore serpeggia anche tra i sindaci del Marghine, per l'incontro che si pensava interessasse solo il consorzio industriale di Tossilo. «Vi sono aspetti comuni di confronto - dice il sindaco di Macomer, Antonio Succu - ma ogni consorzio presenta le proprie peculiarità».

Francesco Oggiano
REPORTAGE/NOVA/STY